

Al via il Gran Paradiso Film Festival



di M.T.

Ciak si gira. Inizia oggi il Gran Paradiso Film Festival.

L'evento, giunto alla XVII edizione, mira a valorizzare l'ambiente naturale attraverso documentari che affrontano le tematiche legate alla natura.

Dieci le pellicole in gara provenienti da tutto il mondo per aggiudicarsi il "Trofeo Stambecco d'Oro", assegnato da giuria e pubblico.

Le proiezioni si tengono tutte le sere, fino al 30 agosto, alle 21 a Cogne nella Maison de la Grivola e nell'Auditorium Biblioteca Comunale. Dal 1 gennaio 2011 la cittadina che ospita il festival è stata ufficialmente riconosciuta Perla delle

Alpi, entrando così a far parte del gruppo dei comuni che promuovono lo sviluppo sostenibile e le vacanze ecocompatibili.

Come detto, sono dieci i titoli in concorso. Dalla Germania, "Das Grüne Wunder – Unser Wald (L'universo verde) di Jan Haft e "Jungle Book Bear" (L'orso del Libro della Giungla) di Oliver Goetzl. Dall'Austria, "Die Rückkehr des Wiedehopfs" (Il ritorno dell'upupa) di Florian Berger e Stefan Polasek, "Life Size Memories (Ricordi a grandezza naturale) di Frederique Lengaigne, e "Klaus Reisinger Wüstenschiffe – Von Kamelen und Menschen" (Le navi del deserto: storie di uomini e cammelli) di Georg Misch. "More than honey" (Un mondo in pericolo) di Markus Imhoof invece è firmato Svizzera.

Dai nostri vicini d'Olt'Alpe è girato "Madagascar, the lost Makay" (Makay: paradiso perduto del Madagascar) di Pierre Stine, "Bovines – ou la vraie vie des vaches" (Bovini – la vera vita delle vacche) di Emmanuel Gras e "Mille et une traces" (Mille e una traccia) di Erik et Anne Lapied sono sempre produzione francesi.

Mentre dall'Oltre Manica approda "My life as a turkey" (La mia vita da tacchino) di David Allen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

